



FOGLIO INFORMATIVO

CERTIFICATI DI DEPOSITO BNL – Safety Cash

INFORMAZIONI SULLA BANCA

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO Società per Azioni

Sede Legale e Amministrativa: Via Vittorio Veneto, 119 – 00187 Roma

Telefono: 800.900.900

Sito internet: www.bnl.it

Contatti: <http://www.bnl.it/wps/portal/bnlpublic/Footer/Contatti/Area-Clienti>

Iscritta all'Albo delle banche al n. 5676 e capogruppo del gruppo bancario BNL – iscritto all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia al n. 1005

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico BNP Paribas S.A. - Parigi

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Codice Fiscale, Partita Iva e n. di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma al numero 09339391006

Capitale Sociale: Euro 2.076.940.000

Dati di chi entra in contatto con il cliente SOLO in caso di offerta Fuori Sede:

Nome / Cognome: _____ Indirizzo: _____
Telefono: _____ e.mail _____

CHE COS'E' IL CERTIFICATO DI DEPOSITO "SAFETY CASH"

I Certificati di Deposito BNL Safety Cash (in seguito denominati CD) sono titoli di credito emessi dalla Banca per la raccolta a breve e medio termine che producono interessi periodici, pagati semestralmente (cedole semestrali). E' prevista la possibilità per il cliente di richiedere l'estinzione anticipata totale (non parziale) dei CD prima della scadenza, **non prima comunque di sei mesi dalla sottoscrizione**. In questo caso, la Banca rimborserà al cliente il capitale e interessi periodici maturati dall'ultimo stacco cedola al giorno dell'estinzione. Ad esempio se il cliente investe 1.000 euro (capitale) in un CD e dopo 15 mesi ne richiede l'estinzione anticipata totale, egli avrà diritto al capitale investito, 1.000 euro, più gli interessi al tasso base nominale annuo lordo pari allo 0,40% per i giorni maturati dall'ultimo stacco cedola fino al giorno dell'estinzione, oltre alle due cedole già percepite.

Qualora invece i CD vengano portati a scadenza, il Cliente avrà altresì diritto alla percezione di un bonus.

Rimangono a carico del cliente le imposte e tasse, presenti e future, che per legge dovessero colpire i CD e/o i relativi interessi.

Non è consentito effettuare sui CD ulteriori versamenti.

I CD sono emessi nella sola forma "in Amministrazione", con carico del CD (dematerializzato) nel deposito titoli del cliente (non sono quindi emessi "con ritiro" da parte del cliente a seguito di materializzazione del titolo tramite stampa su carta valori).

I CD non sono emessi al portatore, ma solo come "nominativi"; i rimborsi vengono fatti all'intestatario o al suo rappresentante. E' ammessa l'intestazione dei CD nominativi a più persone anche con facoltà, per ciascuna di esse, di compiere operazioni separatamente, inclusa la facoltà di estinzione anticipata, se il deposito è a firme disgiunte.

I CD nominativi sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi secondo limiti e modalità previsti dallo stesso.

RISCHI DEI CD

La sottoscrizione dei CD presenta in particolare il seguente elemento di rischio:

- Rischio emittente: sottoscrivendo i CD si diviene finanziatori della Banca, assumendosi il rischio che questi non sia in grado di onorare i propri obblighi relativamente al pagamento degli interessi e al rimborso del capitale.

CONDIZIONI ECONOMICHE

I CD sono emessi alle condizioni indicate nella tabella seguente, disponibile sia presso gli sportelli che sul sito internet: www.bnl.it (percorso: Trasparenza/Documenti di Trasparenza/Certificati di deposito).

Ente emittente	Collocamento a partire dal (*)	Codice BNL	Taglio minimo, Euro	Taglio massimo, Euro	Durata in mesi	Tasso base nominale annuo (*)	Rendimento semplice lordo annuo (*)	Ritenuta fiscale applicata (DL 66/2014)	Rendimento semplice netto annuo (*)	Bonus lordo	Bonus lordo su base annua
BNL S.p.A.	01/07/2014	671660	500,00	500.000,00	18	0,40%	0,40%	26%	0,29%	1,05%	0,70%

(*) Date, importi e condizioni indicate hanno valore temporale limitato; verificare sempre presso gli sportelli le emissioni in corso e i relativi rendimenti.

I diritti di custodia ed amministrazione del deposito titoli non sono previsti qualora il cliente abbia il solo CD nel deposito titoli.

Viene inoltre applicata l'imposta di bollo secondo la misura pro-tempore vigente per legge.

Per i CD a breve termine (fino a 18 mesi) gli interessi sono calcolati in regime di capitalizzazione semplice sulla base dell'anno civile (365/365).

Per i CD a medio termine (uguale o maggiore a 18 mesi) gli interessi sono calcolati in regime di capitalizzazione semplice sulla base dell'anno commerciale (360/360).

La valuta di decorrenza degli interessi è il giorno di emissione. I CD vengono emessi alla pari con i tagli minimi sopra indicati. Importi superiori al taglio minimo devono essere multipli di Euro 500 fino a un taglio massimo di Euro 500.000.

Dopo la data di scadenza i Certificati di Deposito diventano infruttiferi.



FOGLIO INFORMATIVO

RECESSO E RECLAMI

Recesso

Il Certificato di Deposito può essere estinto anticipatamente secondo quanto previsto nella sezione "Che cos'è il Certificato di Deposito Safety Cash".

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

Il rapporto contrattuale si chiude alla scadenza del certificato di deposito. Ove venga esercitata la facoltà di estinzione anticipata, la chiusura avverrà entro il termine massimo di quindici giorni lavorativi dalla richiesta dell'avente diritto.

Reclami

Per eventuali contestazioni relative all'interpretazione ed applicazione del presente contratto, il Cliente può presentare reclamo all'Ufficio Reclami della Banca, Via Vittorio Veneto 119, 00187 Roma, che risponde entro 30 giorni dal ricevimento.

Se il Cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro 30 giorni, prima di ricorrere all'autorità giudiziaria, può alternativamente:

- rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), organo competente per le controversie relative ad operazioni o comportamenti successivi al 1° gennaio 2007, a condizione che l'importo richiesto non sia superiore a 100.000 euro e sempre che non siano trascorsi più di 12 mesi dalla presentazione del reclamo alla Banca. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia oppure alla Banca. Le decisioni dell'ABF non sono vincolanti per le parti che hanno sempre la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria.
- attivare, presso il Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR (www.conciliatorebancario.it) ovvero presso altri organismi di conciliazione accreditati, qualunque sia il valore della controversia – sia congiuntamente alla Banca che in autonomia – una procedura di conciliazione al fine di trovare un accordo con la Banca per la soluzione delle controversie relative al rapporto. Resta impregiudicata la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria nel caso in cui la conciliazione si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo.
- attivare presso il suddetto Conciliatore Bancario Finanziario, qualunque sia il valore della controversia, una procedura arbitrale (ai sensi degli artt. 806 e ss. del c.p.c.), a norma del Regolamento da esso emanato, consultabile sul predetto sito.

In ogni caso, il Cliente, per poter fare causa alla Banca davanti al Giudice ordinario, deve esperire il tentativo di mediazione obbligatoria, previsto dal Decreto Legislativo n. 28/2010 come condizione di procedibilità delle azioni giudiziali; tale obbligo può essere assolto ricorrendo alternativamente:

- ad uno degli organismi di mediazione iscritti nell'apposito registro, tra i quali il predetto Conciliatore Bancario Finanziario;
- al citato Arbitro Bancario Finanziario (ABF).

LEGENDA

FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI: è un consorzio obbligatorio riconosciuto dalla Banca d'Italia a cui aderiscono tutte le banche italiane. Il fondo garantisce una copertura massima fino a 100.000 euro (nuovo importo aggiornato dal DL n. 49 del 24/03/2011) per depositante e per istituto di credito.

RISCHIO EMITTENTE: rappresenta la probabilità (credit risk) che l'emittente del certificato di deposito non sia in grado di adempiere ai propri obblighi (pagare gli interessi e rimborsare il capitale).

RENDIMENTO SEMPLICE LORDO ANNUO: Corrisponde al tasso nominale annuo.

RENDIMENTO SEMPLICE NETTO ANNUO: Corrisponde al rendimento semplice lordo annuo al netto della ritenuta fiscale *pro tempore* vigente per legge.